



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DEL MEZZOGIO... <i>del 01 set 2025</i>	Il Bisceglie a forza cinque Ugento-Gallipoli in parità <i>di intonio Calò</i>	<i>a pag 33</i>	pag. 3
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 01 set 2025</i>	Precipita col parapendio Muore a trentasei anni = Si lancia col parapendio e precipita Muore a 36 anni in montagna L'allarme lanciato dai testimoni <i>di Stefano Brogioni</i>	<i>a pag 31</i>	pag. 4
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 01 set 2025</i>	Alle Vallette il campionato a Box Per Ferrara, Canne Estensi settimana <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 48</i>	pag. 6

PROVA DEI NERO AZZURRI

Il Bisceglie a forza cinque Ugento-Gallipoli in parità

Di Meo si gode la cooperativa del gol. Catania-gol da brividi

BISCEGLIE-FOGGIA INCEDIT 5-0

BISCEGLIE: Baietti, Visani, Ciurlo, Taccogna, Martinez (23' st Castro), Cifarelli (31' st Ricchiuti), Martino, Di Fulvio, Lavopa (33' st Traorè), Sene (38' st Massari), Lopez (14' st Amoroso). A disp. Centonze, De Luca, Gonzalez, Nacci. All. Di Meo.

FOGGIA INCEDIT: Tigre, Rubino, De Cotiis, Stele, Dinielli (20' st Carriati), Joof, Cortopasso (1' st Bevilacqua), Ferrucci (33' st Senatore), Achik (38' st Cateniello), Dascoli, Siclari. A disp. Sciretta. All. La Sallandra.

ARBITRO: Racanelli di Bari.

RETI: pt 35' Lopez, st 16' Martino, 34' Castro, 40' Amoroso (rig.), 47' Massari.

● **BISCEGLIE.** Perentoria «manita» dell'ambizioso Bisceglie sul sintetico amico a spese di un Foggia Incedit che regge per un'ora prima del rovinoso tracollo finale. Il primo sussulto è di marca ospite con il piazzato di Siclari (11') disinnescato da Baietti. Un paio di minuti dopo il Bisceglie replica con Sene, il cui tentativo è smorzato dalla chiusura di Dinielli. Il punteggio si sblocca al 35': Sene supera in area un avversario e dalla destra imbecca Lopez: è un gioco da ragazzi griffare il vantaggio con un tocco ravvicinato. Nella ripresa il Bisceglie alza i giri del proprio motore e al 16' raddoppia: Martino approfitta di un colossale pasticcio dell'estremo rivale Tigre, gli soffia palla e deposita sottomisura. Nerazzurri sul velluto nell'ultimo segmento del match Il tris nerazzurro è servito al 34': incursione di Ciurlo sul fronte mancino con pennellata puntuale per l'inserimento di testa di Castro, che non lascia scampo a Tigre. Nel tabellino c'è spazio anche per il biscegliese doc Amoroso, (che si procura un rigore al 39' e lo trasforma con freddezza) e per l'altro neo entrato Massari, lesto al 47' finalizzare una pregevole combinazione in velocità con Castro.

Mino Dell'Orco

UGENTO
GALLIPOLI

2
2

UGENTO: Trezza, Marchionna (40' st Schito), Macias, Scarlino (24' st Urbano), Kamana, Grillo, Tavdgiridze (40' st Fois), Inguscio (30' st Albin Fernandez), Zanette (40' st Catania), Rivadero, Carrozzo. A disposizione: Marzo, Zappacosta, Mazza, Pettorossi. Allenatore Di Michele.

GALLIPOLI: Menendez, Marzio, Sansò (40' st Bentivoglio), Bonoha, Fernandes, Magalhaes (40' st Cardinale), Camacho, Beitia, Schirosi (12' st Sanchez), Gonzalez. Raia (22' st Godoy). A disposizione: De Santis, Minnella, Abbate, Bertagnini, Carrozza. Allenatore Salvatore.

ARBITRO: D'Ambrosia di Brindisi.

RETI: 14' pt Tavdgiridze (rigore), 32' pt Schirosi; 26' st Godoy, 49' st Catania.

NOTE: al 31' st espulso Rivadero per doppia ammonizione. Ammoniti Rivadero, Scarlino (U), Beitia e Camacho (G).

● **UGENTO.** Derby combattuto e ricco di colpi di scena. La formazione allenata da Di Michele riequilibra le sorti della sfida in extremis, in pieno recupero, al 49' della ripresa, pur giocando con un uomo in meno a causa dell'espulsione di Rivadero. Gli ospiti ormai pregustavano il successo.

L'incontro si sblocca nelle battute iniziali. Al 10', il complesso ugentino beneficia di un rigore. Tavdgiridze fa centro con grande freddezza. Il complesso diretto da Salvatore non c'ista e reagisce, pervenendo al pareggio al 32', con una rete realizzata da Schirosi.

Nella ripresa, al 26', gli ospiti si portano sul 2-1 grazie ad un gol firmato da Godoy. Una manciata di minuti dopo, al 31', l'Ugento resta in dieci per un rosso a Rivadero ma, nonostante l'inferiorità numerica, trova la forza per regalarsi il 2-2, siglato al 49' da Catania.

Antonio Calò



Lopez-gol (foto Mastrodonato)



Il tecnico Di Michele



Peso: 26%

Tragedia in Toscana, Giacomo Guidi era di Minerbio

Precipita col parapendio Muore a trentasei anni

Brogioni a pagina 7



Si lancia col parapendio e precipita Muore a 36 anni in montagna L'allarme lanciato dai testimoni

Giacomo Guidi era di Minerbio. Ancora in corso accertamenti sulle cause: carabinieri al lavoro
La vittima lavorava alla Marposs di Bentivoglio e amava anche l'arrampicata e il motociclismo

MINERBIO

Il lancio con il parapendio finisce nel dramma: muore a 36 anni schiantandosi al suolo in fase di atterraggio. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle due, alle pendici del monte Carpinaccio, meta dell'appennino toscano-emiliano nel territorio di Firenzuola, in provincia di Firenze, frequentatissima dagli appassionati di questa disciplina. La vittima è Giacomo Guidi, bolognese di Minerbio, la cui identità è rimasta incerta per alcune ore perché non aveva in tasca i documenti. Da chiarire anche la dinamica dell'incidente: qualcosa è andato storto a pochi metri dal suolo.

Gli accertamenti saranno compiuti dalla compagnia dei carabinieri di Borgo San Lorenzo, comandata dal capitano Francesco Ferrara. Ci sarebbero dei testimoni che hanno assistito all'incidente e che adesso saranno ascoltati. Da verificare anche l'attrezzatura che stava utilizzando la vittima. Sul monte Carpinaccio sono intervenuti i

vigili del fuoco vigili del fuoco del comando di Firenze, distaccamento di Barberino del Mugello, e del vicino distaccamento di Monghidoro del comando di Bologna, per dare supporto ai sanitari del 118 nel tentativo di rianimare il giovane parapendista, ma non è stato possibile salvare il 36enne. Troppo gravi i traumi subiti dallo sportivo nella caduta al suolo. Il personale sanitario con squadre di terra e dell'elisoccorso Pegaso, decollato da Firenze, ne ha purtroppo constatato il decesso. Guidi, che avrebbe compiuto 37 anni proprio oggi, era partito con il parapendio dal parco eolico del monte Carpinaccio, un crinale gettonatissimo per questo tipo di attività sia per le condizioni morfologiche che per il vento, componente fondamentale per planare. Per le sue caratteristiche ritenute sicure per questi lanci, c'è anche chi pratica il parapendio di notte, dopo aver acceso dei fuochi che servono come punto di riferimento. Ma

quello di ieri sembrava un volo ordinario, come Guidi ne aveva fatti tanti, in condizioni atmosferiche che non sembravano insidiose.

Lo sportivo stava planando da solo, dopo aver probabilmente parcheggiato l'auto non troppo vicina al punto di partenza del volo, in località Poggio Tignoso, a circa 30 minuti di avvicinamento dalla zona di lancio.

In tasca non aveva documenti, e non è stato semplice risalire alla sua identità. Gli accertamenti sono infatti durati diverse ore. Guidi, che lavorava come tecnico alla Marposs di Bentivoglio, era un parapendista esperto, che praticava questa sua passione da almeno tre anni: aveva iniziato con una scuola proprio sull'appennino toscano-emiliano. Appena qualche giorno fa aveva volato sulla Marmolada, co-



Peso: 25-1%, 31-56%

me raccontano i suoi profili sui social che descrivono le sue imprese anche estreme in giro per le montagne. Il parapendio, l'arrampicata e la moto erano in cima alle sue passioni. Amava particolarmente la montagna ma proprio lassù, in cielo, qualcosa lo ha tradito.

Stefano Brogioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dov'è successo

IL PARCO EOLICO



Giacomo Guidi

La vittima

Il monte Carpinaccio, sulla cui sommità è collocato anche un parco eolico, è una località molto ambita da chi pratica il parapendio per le sue caratteristiche: un crinale esposto al vento ritenuto anche sicuro, tanto da planare anche di notte.



Giacomo Guidi in una foto che compare sui suoi profili social



Peso:25-1%,31-56%

Alle Vallette il campionato a Box Per Ferrara, Canne Estensi settimana

Il campionato italiano a Box ha disputato le due prove in programma nei giorni 30 e 31 agosto sul campo di gara delle Vallette ad Ostellato, organizzazione curata dalla Garisti Dario Tubertini, direttore di gara Manuele Perboni, giudice di gara ed elaborazione classifiche Alberto Guerzoni. Molto bene la resa dal campo di gara, che il prossimo novembre ospiterà le finali del campionato italiano per società con la consegna dello scudetto tricolore ed il prossimo aprile vedrà la disputa del Campionato del Mondo a Tecnica Feeder, ben cinque formazioni hanno chiuso con due primi di settore, oro per la Pesca Bastiglia Tubertini, argento per la Carpanella Tubertini e bronzo per la Minerva Rossoblù Team Bazza, per Ferrara 7° posto per la Canne Estensi Colmic con

Martini, Guidoboni, Castaldini, Ferrari, 14° Cannisti Renazzesi Colmic, 26° Estensi Colmic B, 28° Garisti Dario Tubertini, 43° Codigoro Maver. Il campionato regionale giovanile è arrivato al suo penultimo appuntamento, campo di gara e organizzazione della Repubblica di San Marino, con il presidente della Federazione Bruno Zattini. Buoni risultati per Lorenzo Sommariva della Asd Consandolo, che vince tra gli Under 10 e consolida il primo posto in classifica generale, tra gli Under 15 buon secondo e terzo posto per rispettivamente Giada Salicini di Consandolo e Simone Luppi della Garisti Dario, che si confermano sul podio della classifica generale ad una prova dal termine in programma per il 13 settembre ai Laghi Sapaba a Bologna. Presenti alla premiazione il presidente regionale Fipsas Mauro Tinti, il presidente provinciale Fipsas Paolo

Gamberoni, il presidente della Federazione Sammarinese della Pesca Bruno Zattini, il responsabile regionale giovani Giuliano Boldini. Buon riscontro in termini di pescato per il Campionato Interprovinciale Lago, disputatosi in tre prove ai Laghi Dorati ed organizzato dalla Ps Fe Casumaresi Tubertini. La media pescato del Campionato si è attestata sui 35,427 kg. con grande soddisfazione di tutti i partecipanti. La classifica finale assegna la vittoria a Rino Borin della Castelmaggiore Maver con 3 sole penalità, secondo posto per Marco Govoni del Team Borgo Colmic con 5 penalità.



Il campionato regionale giovanile è arrivato al suo penultimo appuntamento, campo di gara e organizzazione della Repubblica di San Marino



Peso: 28%